

**Sanità  
Protesta  
e scioperi  
medici**

ROMA Con i rinnovi di contratti e convenzioni ancora fermi al palo nuove iniziative e proteste dei medici dipendenti del servizio pubblico. Dopo l'ondata di scioperi della scorsa settimana i sindacati autonomi partono di nuovo all'attacco. La Cosmed, la confederazione che raggruppa 60 mila tra veterinari e medici dipendenti, conferma le due nuove giornate di astensione dal lavoro per giovedì e venerdì prossimo, mentre i medici di Cgil, Cisl e Uil si riuniranno domani a Roma per fare il punto sul contratto che sul disegno di legge di De Lorenzo per il rinnovo del Servizio sanitario nazionale i sanitari aderenti alla Cimo hanno invece deciso che dal 18 al 20 dicembre si presenteranno al lavoro negli ospedali con un segno di lutto al braccio per sottolineare la gravità della situazione. Sia i sindacati che i partiti attendono ora l'iniziativa del presidente del consiglio Andreotti, al quale De Lorenzo ha rimesso la soluzione dei problemi del nuovo disegno di legge (novità del manager e contratto privato) dopo le riserve espresse dal Pri e la decisione del Pci di abbandonare i lavori del Comitato ristretto alla Camera.

**Incontro ad Acqui Terme  
con il professor Armon Yanders  
dell'Università del Missouri  
che ha esaminato il percolato**

**«Confermo. All'Acna c'è diossina»**

«Confermo. C'è diossina nei campioni di percolato dello stabilimento Acna di Cengio». Le analisi fatte sono ineccepibili, non capisco perché si tardi a fare nuovi prelievi. Lo ha ribadito l'altra sera ad Acqui, in un pubblico incontro, il professor Armon Yanders dell'Università del Missouri alla quale si era rivolta l'Usi. Intanto la direzione annuncia che è terminata la costruzione dei muri di contenimento.

MIRELLA ACCONCIAMESA

ROMA. Fino all'ultimo la visita del professor Armon Yanders a Acqui è stata tenuta segreta. Si sapeva che lo studioso statunitense, di cui sono apparesente e note le ricerche sulla diossina, era impegnato al Centro di Ispra, ma sembrava difficile farlo arrivare fino in Valle Bormida. Poi, Comune di Acqui Terme e Usi 75 l'hanno spuntata e Yanders giovedì pomeriggio

ha incontrato, nella sala gemella del palazzo Robellini in pieno centro cittadino, rappresentanti di associazioni, medici e autorità. Ha parlato di ricerche, di esperienze e soprattutto ha risposto a precise domande. Ad Armon Yanders e all'Università del Missouri nella quale lavora, e che ha un settore specializzato in diossina, si era rivolta l'Usi 75 di Acqui Terme perché effettuasse gli esami su

sei campioni di percolato dell'Acna i risultati erano stati chiari: la diossina c'è. Era stato poi il professor Yanders, della Sea Marconi Technologies, a commentare le analisi e a trarre le conclusioni. «In uno dei campioni (il numero 3 per l'esattezza) c'è una concentrazione di diossina superiore di 68.440 volte la soglia limite prevista per le acque sotterranee e superficiali». Ne nacque un putiferio e una serie di contestazioni. Ora è stato possibile rivolgere direttamente la domanda a chi quelle analisi ha fatto e controllato. A Yanders è stato chiesto «il ministro Ruffolo dice che le analisi fatte sono ineccepibili, ma che le conclusioni tratte da Tumati sono errate. Lei che ne pensa?». «Ho letto la relazione di Tumati - ha risposto



Il Bucintoro durante la regata a Venezia. All'asta l'unico modellino rimasto

**Attribuita a Michelangelo  
può valere miliardi**

**Piaceva a Marcos  
la «Madonna»  
all'asta a Venezia**

DAL NOSTRO INVIATO  
MICHELE SARTORI

VENEZIA. Uno dei casi d'arte più intricati della «Madonna col bambino» che per giorni si è fatta ammirare da patuglie di discreti appassionati, interessati a conquistarla domani a colpi di assegni, quando sarà battuta all'asta a Palazzo Giannelli, sede di Semenzato il quadro attribuito a Michelangelo, del quale per anni si erano perse le tracce, venne sequestrato qualche anno fa ad un gallerista fiorentino. Si disse che stesse partendo per le Filippine, dove l'allora dittatore Marcos l'aveva acquistata - ancora voci - per 2 milioni di dollari. O, forse, che ne era appena tornato, dopo che Marcos si era accorto di essere stato beffato. Un capolavoro finalmente salvato? O un quadro qualsiasi, ed una truffa sventata? La Madonna, una piccola tempera su tavola di 64 centimetri per 54, per anni se ne è rimasta malinconicamente sotto sequestro giudiziario. Gli esperti chiamati a «periziarla» hanno discusso a lungo, stabilendo alla fine che il dipinto non è di Michelangelo, ma dello stesso ignoto maestro cui è attribuita un'altra Madonna, quella di Manchester. Una parola definitiva? Sul quadro, in realtà, storici e critici hanno idee diverse da sempre. Ficcio l'attribuzione al giovane Michelangelo, Berenson ad un suo seguace, Federico Zeri - che l'ha spuntata - al maestro di Manchester. I dubbi, c'è da credere, continueranno. E così la Madonna, tornata sul mercato, suscita desideri feroci. All'asta va «a richiesta», ovvero senza una precisa valutazione preventiva. Si dovrebbe partire da mezzo miliardo e poi salire, salire.

Il dipinto non è l'unico momento di interesse di questa asta natalizia, insolitamente ricca. Ancora a richiesta vengono battuti domani un'altra «Madonna con bambino» di Paolo Uccello, una nobildonna di Van Dick, un gentiluomo di Paolo Veronese, un ritratto di Giovanni Andrea Dona del Tiziano (anche questo sequestrato e disprezzato dal Tribunale di Firenze, per liti interne alla famiglia proprietaria) e l'unico autoritratto esistente di Guido Reni, in età ormai avanzata, cappellone nero, baffi e pizzetto bianchi. Un piccolo museo d'arte, insomma. Si aggiungono mobili di enorme valore (il top è una credenza del barocchetto veneziano dipinta da Fontebasso) ed una curiosa ma raccolta di antichi modellini navali. Uno stizzo costoso collezionari, molti valgono parecchie decine di milioni. Fa spionare a sé il Bucintoro, modellino della nave del doge realizzato a fine Settecento, oggi di proprietà del conte Agostino Nani Mocenigo. «È l'unica testimonianza concreta rimasta al di là di qualche dipinto, dell'originale, la base d'asta dovrebbe superare i 200 milioni per finire a chissà quale altezza. Venezia perderà un pezzo della sua storia? Semenzato ha offerto al Comune la possibilità di acquistare il Bucintoro pagandolo in 52 rate, sottoscritte magari da qualche sponsor.

**Firenze, Convenzione antirazzista  
Per 3 giorni gli immigrati  
hanno diritti e parola**

Dalla manifestazione del 7 ottobre a Roma era nata la volontà di incontrarsi per discutere dei diritti degli immigrati. E così ieri a Firenze si è aperta la prima convenzione nazionale antirazzista, che si prolungherà fino a domani. Vi hanno aderito centinaia di associazioni. Assenti (ingiustificati) i giovani socialisti. L'incontro si concluderà con la presentazione di una «Carta dei diritti degli immigrati».

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
CECILIA MELI

FIRENZE. Si erano dati appuntamento, in quest'ottobre, tra le grandi manifestazioni della grande manifestazione antirazzista a Roma del 7 ottobre. In quella giornata si erano scambiati una promessa che era anche un impegno ritrovarsi a discutere, tutti insieme, di immigrazione e di diritti. E la promessa è stata mantenuta. Il comitato che è nato spontaneamente dopo la manifestazione, e che annovera tra le sue file 970 organismi tra associazioni, movimenti e comunità di stranieri residenti in Italia, hanno dato vita alla prima Convenzione nazionale antirazzista. Firenze è lo storico salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio sono lo scenario scelto per i lavori di questo incontro che, tra i tanti obiettivi, si prefigge l'elaborazione di una «Carta dei diritti degli immigrati» in pomeriggio. L'inaugurazione è un primo dibattito in assemblea plenaria, ma i lavori delle undici commissioni su altrettanti punti della questione razziale, le relazioni e gli interventi andranno avanti fino a domani.

Al banco della presidenza siedono in ordine Pier Luigi Onorato, presidente della Lega per i diritti dei popoli, José Ecké, segretario della federazione che raggruppa gli studenti stranieri in Italia. Abba Danna, economista del Ciad, membro del Cism Arci, Geye Ayoune, presidente della comunità senegalese e Regina Ruiz (filippina, membro del consiglio nazionale della Cgil. Per il comune di Firenze partecipa il consigliere Moreno Biagioni. E molti sono anche i presenti, più del 500 che la sala può ospitare. Alla presidenza arriva anche una comunicazione del movimento dei giovani socialisti. Loro, dicono non ci saranno. Fanno sapere che si dissonano dalla convenzione perché «è stata convocata senza la preparazione sufficiente e l'informazione adeguata» e perché non trono il sospetto che tutto si traduca in un tentativo di parte del comitato antirazzista di esercitare la propria mite egemonia. Pacata la risposta

**Dura omelia dell'arcivescovo di Bologna Biffi  
«Squallida, né vergine né madre»  
La donna per il cardinale è così**

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
RAFFAELE CAPITANI

BOLOGNA. Una donna che non sa essere né vergine né madre. Una donna «squallida». A scagliare l'invettiva, che rasenta quasi l'insulto, è il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna.

Lo ha fatto ieri dal pulpito di S. Petronio in occasione della celebrazione della festa della Madonna. In un'omelia di cinque cartelle, con un linguaggio pesantissimo e provocatorio, il cardinale ha dipinto la donna contemporanea come la rappresentazione del male.

«Lo splendore della Madonna - ha detto Biffi - ci fa comprendere con pungente chiarezza quanto sia grande la sventura di questa nostra epoca, che vede esaltata e quasi proposta a modello una figura di donna che sembra la contraddizione programmatica della vergine: una donna sostanzialmente squallida, che se esteriormente raffinata che pare avere in egual abito tanto la condizione verginale, quanto la missione materna. Una donna che non dice al signore. Ecco, sono tua», ma istericamente grida «Io sono mia», una donna

**«Squallida, né vergine né madre»  
La donna per il cardinale è così**

che non vuol più esser sorgente di vita, ma deliberatamente si offre come collaboratrice della morte che non si consacra più al servizio di Dio - cioè della verità, della bontà, della dedizione agli altri - ma si amaga il diritto di decidere dell'esistenza e della non esistenza del frutto delle sue viscere.

Non è la prima volta che il cardinale Biffi, espressione dell'ala più conservatrice della chiesa, si scaglia contro il femminismo e i suoi movimenti. Ciò che ha fatto scendere in campo la polemica è la sua omelia sulla maternità approvata recentemente dalla Regione. In questa occasione la chiesa bolognese ha rispolverato i toni della crociata. Nella prima parte della omelia il cardinale ha cercato la presenza di una donna che accoglie in un grembo una persona. Più recentemente un altro vescovo di primo piano, mons. Ersilio Tonini di Ravenna, ricordando usanze medioevali, è arrivato a sostenere che erano meglio le donne che abbandonavano i figli appena nati alla carità della strada che quelle che oggi decidono di abortire.



Il cardinale Giacomo Biffi

**Palermo  
Occupata  
facoltà  
di Lettere**

PALERMO. Gli studenti di Lettere e filosofia dell'Università di Palermo che da martedì occupano la sede della facoltà per protestare contro il progetto di legge Ruberti hanno approvato un documento con il quale rivolgono un appello «ad estendere l'agitazione e la protesta a tutti gli atenei d'Italia per la ricondizione di un movimento studentesco capace di intervenire per la soluzione dei problemi dell'università e della società in generale».

Nella nota gli studenti propongono fra l'altro che sia introdotto un criterio di regolamentazione delle rappresentanze nei vari organi che renda incompatibile la contemporanea presenza delle stesse persone in più organismi decisionali (senato accademico, consiglio di amministrazione, commissione d'ateneo). Da mercoledì è anche occupata la sede di Scienze politiche in piazza Bologni. Gli studenti chiedono l'immediato trasferimento, nei nuovi locali già presi in locazione.

**In un magistrale di Bologna  
E quando arriva la prof  
l'aula rimane vuota**

FULVIO ORLANDO

BOLOGNA. «Ci tratta come deficienti subiamo continue pressioni psicologiche una ragazza è persino svenuta dopo un battibecco con lei». Lei è un'insegnante di italiano. Gianna Ghislini, trentaquattro anni dietro la cattedra di un posto da dirigente della commissione scuola nella locale federazione del Psi abbandonato «per dissenso con Craxi» da tempo in forze ad un grosso istituto magistrale della città. Da due mesi c'è una classe in terra della scuola che senza esclusione i colpi le muove guerra. Ogni volta che entra nell'aula della «IV N» infatti i ragazzi se ne vanno lasciando in compagnia di due «le delissime» e spesso in completa solitudine. In molti l'accusano di utilizzare metodi autoritari, addirittura di insultare i ragazzi «perché - dice - serve d'incentivo».

Per più di una volta diversi genitori hanno affiancato gli alunni rivolgendogli appelli al preside, al provveditore e persino al ministero, che alla fine

ha inviato un proprio ispettore. «Non possiamo discutere durante la lezione - dicono i ragazzi - perché la professoressa dice che si parla solo quando vuole lei». E poi ha adottato metodi di insegnamento incomprensibili e costringe a studiare sui suoi appunti lasciando da parte i libri di testo. In questo modo è impossibile lavorare. Di conseguenza, dopo qualche scarsa muccia in tono minore, gli studenti sono passati al boicottaggio delle lezioni anche se ora la scelta di ritirarsi sull'Aventino in comitato potrebbe causare il blocco degli scrutini.

La professoressa dal canto suo ribatte alle accuse con decisione: «È tutto falso tanto è vero che sono stata la prima ad invocare un'ispezione. In realtà il lavoro molto e perciò faccio lavorare anche gli altri. Però tanto per fare un esempio non ho mai bocciato nessuno adottando anzi metodi nuovi». «Ovvero?». «Tutti gli anni mi offro di dare una mano ai

**Allarme ecologico  
Non c'è più ossigeno  
Senza vita l'Adriatico  
dall'Istria a Rovigno**

TRIESTE. Allarme ecologico per tremila chilometri quadrati di Adriatico nella zona che va dall'Istria a Rovigno non c'è traccia di vita sui fondali. È proprio davanti a Rovigno a 38 metri di profondità tutti gli organismi - coralli oolite, pinne stelle di mare e animali microscopici - sono in fase di decomposizione. La situazione migliora un po' man mano che ci si avvicina alla costa italiana. Nella zona di Pola il fenomeno si presenta di nuovo grave anche se in un'area più ristretta. Sono stati riscontrati anche sottili filamenti gelatinosi particolarmente densi che indicano come il meccanismo che ha provocato questi esaltati la fioritura algale (mucillagine) sia tuttora presente.

I dati sono stati resi noti dall'Istituto di biologia marina «Ruudjer Boskovic» di Rovigno in Jugoslavia. Le analisi hanno rilevato che nello strato d'acqua oltre i 25 metri

**GUIDA al 1992**

I testi comunitari su cui si costruisce il Mercato Unico Europeo. Quattro volumi di base e un volume di aggiornamento ogni sei mesi fino al luglio 1993.

Raccolta a cura di Andrea Camanzi dell'Ufficio di Rappresentanza della Lega presso le Comunità Europee. Introduzione di Nathalie Creste.

Sommario dei quattro volumi base:

Vol. 1 - Le condizioni strutturali del Mercato Unico. Nota metodologica e guida alla consultazione di Nathalie Creste. I diritti del cittadino europeo - Lo spazio di esercizio delle attività economiche - Il diritto delle società - La eliminazione delle barriere fiscali.

Vol. 2 - Il settore agro-alimentare. Misure sanitarie riguardanti gli animali - Misure fitosanitarie - Risorse per l'agro-alimentare - Gli alimenti per gli animali - Gli alimenti per il consumo umano - Il commercio agricolo alimentare.

Vol. 3 - Il settore industriale. Gli autoveicoli - La chimica - I farmaci - Le costruzioni - La meccanica - Il tessile abbigliamento.

Vol. 4 - Finanza e servizi. I trasporti - Le banche - Le assicurazioni - I movimenti di capitali - Gli appalti nei servizi.

Gli aggiornamenti semestrali saranno distribuiti a metà marzo e a metà settembre di ciascun anno.

Prezzo dei 4 volumi LIRE 80.000

Edizioni Unistampa srl  
Via Collina, 48 - 00187 Roma  
Tel. 06/4746086 - Fax 06/4743768